



## Documenti

La drammatica realtà di un continente

# L'America Latina in gabbia

Gli USA decisi a silenziare sul nascente il ripetersi dell'« errore cubano » - I califici in prima linea nel fronte anticolonialista - La parola di Camilo Torres

Il crescente interesse del movimento operaio occidentale per l'America Latina va oltre i miti suggestivi della guerriglia e della sua esportabilità e generalizzazione, per investire con forza problemi d'ordine più generale e reale quali l'apporto del paese direttamente sottoposti al dominio imperialista alla lotta per il socialismo, e quindi l'elaborazione di una strategia globale - ma articolata - del movimento rivoluzionario internazionale, comprendente le forze di liberazione del Terzo Mondo, i paesi socialisti, i partiti comunisti dei paesi a capitalismo avanzato. A questi motivi di interesse e attenzione si è aggiunta la presenza di una componente rivoluzionaria cattolica, spesso inferno alla stessa Chiesa, su posizioni anticolonialiste e anticolonialiste.

Si tratta di fermenti da non sottovalutare né trascurare che scuotono le strutture della Chiesa e aprono contraddizioni e crisi laceranti tra i suoi seguaci. Non tutto è chiaro; le scelte non sono ancora definitive, le oscillazioni e le ambiguità frequenti. Intanto, sacerdoti e laici hanno cominciato ad interrogarsi, in un discorso ancora condotto all'interno della Chiesa, sul significato e sulla presenza di questa nella realtà dell'America latina. La denuncia più vellemente riguarda la riduzione della Chiesa cattolica a « una specie di satellite gravitante nell'orbita culturale e politica nordatlantica... Gli uomini e i soldi mandati per motivi missionali sono allo stesso modo portatori di una visione cristiana, di una pastorale e un messaggio politico stranieri. Sono segnati dal capitalismo nordamericano » (Mons. L. Illich, *In America Latina: parole come armi*, Jaka Book 1968, p. 28).

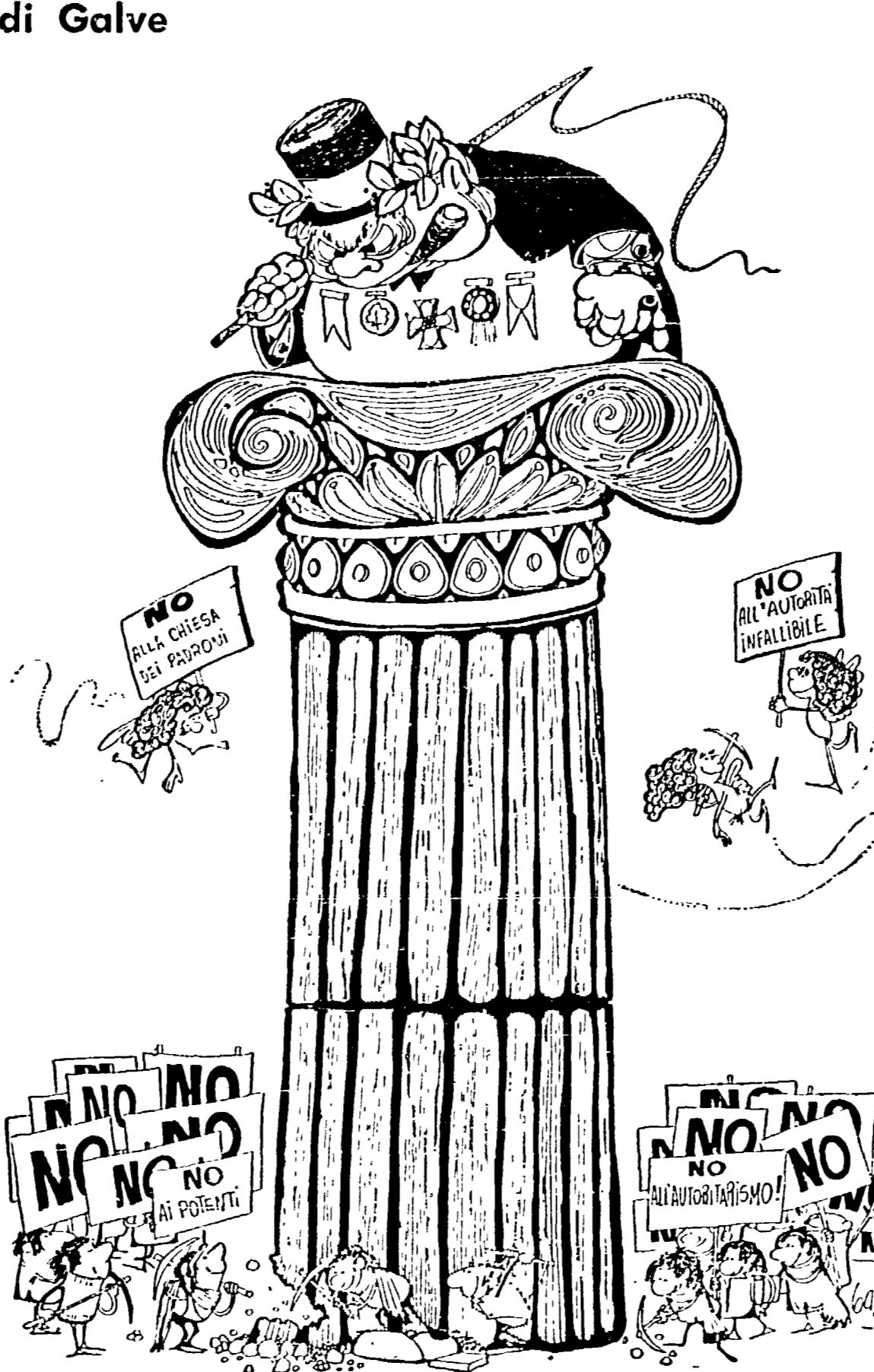
Camillo prende la via della lotta armata - « *Saludos de Camilo que se fue para el monte* » - consapevole della esemplarità del suo gesto: « Se mi uccidono in montagna, la mia morte indicherà una strada » (pagina 234). Questo carattere di esemplarità non riguarda soltanto la forma della lotta, ma anche la ricerca e l'individuazione delle forze e delle alleanze per una politica rivoluzionaria. Camilo non fu mai marxista né comunista - « I comunisti devono sapere chiaramente che non entrerò mai nelle loro file, che non sono né sarò comunista, né come colombiano, né come sociologo, né come cristiano, né come sacerdote » (p. 176) - ma questo non gli impedisce di comprendere che un largo schieramento di forze popolari anticolonialistiche ed antiproletarie non poteva prescindere dai comunisti - « Ritengo che nel partito comunista ci siano elementi autenticamente rivoluzionari e, pertanto, non posso essere anticomunista né come colombiano, né come sociologo, né come cristiano, né come sacerdote » (p. 175).

Camillo, come i comunisti, vuole che per l'imperialismo nordamericano, il Coloso del Nore, « il cubano non continui a essere zuccherero, il colombiano caffè, il boliviano stagno, il venezuelano petrolio, il cileno rame... » (p. 180).

La stessa attenzione per la realtà nazionale la troviamo applicata nell'analisi che un rivoluzionario non cattolico fa della realtà del Guatimala, paese che riasume, con tragica evidenza, la situazione dell'America latina (E. H. Galleano, *Guatimala: una rivoluzione in lingua maya*, Laterza 1968, p. 145). Nessuna imitazione dell'esperienza cubana, ma una rivoluzione genuinamente guatimalense. Gli indios sono le chiavi dei domani: « il futuro della rivoluzione guatimalense dipende in maniera determinante dalla disponibilità degli indios » (p. 46), la cui integrazione nella vita nazionale dovrà avvenire attraverso la partecipazione alla lotta di liberazione.

L'approdo a cui si percorre su questa strada è indicato dall'esperienza « missionaria » di un francese nel Nord-Este brasiliano, colonia del sud, come l'insieme del Brasile è una colonia del capitalismo internazionale (El Padre, let-

di Galve



Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un fatto che quando lo mettono in gabbia, muore » (p. 42).

Fernando Rotondo

re - cubano. Già un presentimento di Vietnam - alogna sul Guatimala (e su tutto il continente); napalm, « consiglieri », Beretti Verdi sono già in azione in applicazione delle « teorie » imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccordando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatimala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e le altre nella leggenda dell'uccello quetzal, « il simbolo nazionale del Guatimala. Si dice che abbia perso la voce quando i maya furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiuta di cantare. E' un